



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Punti di Vista

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

sistema helios

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è offrire, ad utenti con problematiche ascrivibili all'area della disabilità, una possibilità di valutazione/rivalutazione delle risorse individuali e risposte di tipo abitativo e lavorativo. Il progetto si realizza all'interno del Programma Inclusis il cui ambito d'azione è quello relativo il "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

In particolare le attività previste nel progetto Punti di Vista sono coerenti con l'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 incentrato sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno degli Stati e tra gli Stati stessi e nello specifico con il traguardo 10.2: potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

Il progetto si rivolge ad una utenza adulta in condizioni di disabilità psico-fisica, sociale, familiare e relazionale con l'obiettivo di restituire e garantire una casa a chi per diverse motivazioni e condizioni di vita ha la necessità di intraprendere percorsi riabilitativi e di reinserimento sociale e lavorativo. Persone che per la mancanza di una rete sociale o familiare fanno fatica a continuare a condurre una vita dignitosa ed autonoma e possono trarre vantaggio da una convivenza in cui mettere in comune risorse e capacità. Gli utenti, di ambo i sessi, sono accolti per periodi di tempo determinati in accordo con i committenti che possono essere soggetti pubblici e privati, compresi gli utenti stessi. Il servizio è attivo 24h su 24 ed è aperto tutto l'anno. La nostra struttura è fortemente connotata come casa, luogo in cui abitare, in cui ri-appropriarsi di identità e abilità. Il concetto di residenzialità in cui crediamo non vede la persona solo come utente, ma come parte attiva che contribuisce alla realizzazione del suo percorso insieme alle figure professionali presenti e alla rete sia di persone che di servizi che gravitano intorno. La residenzialità così intesa ha a che fare con solo con l'abitare dei luoghi, ma porta con sé il misurarsi con la vita quotidiana, il vivere in un luogo diverso dalla propria abitazione che consente di avere i propri spazi, le proprie cose confrontandosi con le proprie possibilità e i propri limiti, sperimentando la padronanza di azione e la libertà di movimento ma anche l'esigenza di sostegno da parte dell'altro/altri. Si acquisisce la presenza di un sistema di regole da osservare e il rispetto dei diritti altrui; si sviluppa la creatività e la divergenza del pensiero. La finalità del progetto residenziale è il rientro in un contesto sociale di vita nel quale si possa ri-costruire un'identità non solo legata alla malattia, con la possibilità di stare nella normalità a partire dalla propria diversità, di sperimentare l'indipendenza nella vita quotidiana e di relazione, l'apprendimento delle capacità di convivenza sociale, la crescita e qualificazione dei contatti sociali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La figura del volontario del servizio civile nazionale ha un ruolo importante in quanto permette agli ospiti delle strutture residenziali di interagire con persone con cui avere uno scambio affettivo e relazionale più paritario, che non si configura come rapporto paziente operatore e che permette di sperimentarsi in situazioni che fungono da collegamento con l'ambiente esterno in una prospettiva di integrazione sociale. Il lavoro del volontario, la sua stessa presenza, potenzia il valore riabilitativo delle attività della Comunità facilitando il percorso d'autonomia del paziente, diminuendo il suo bisogno di assistenza e migliorando, quindi, la qualità della sua vita. Gli operatori volontari si occuperanno di: affiancare gli educatori coinvolti nella gestione della "casa" e nella gestione del "quotidiano". I volontari entreranno in relazione con gli ospiti attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate. Condivideranno i momenti anche meno strutturati come il pranzo/la cena o la merenda, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo. Dopo una prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, l'operatore volontario potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione con gli utenti e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia agli ospiti delle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti. I volontari saranno impegnati per un totale di 1145 ore annue. La loro presenza sarà articolata in n.6 giorni settimanali dal lunedì al sabato per un totale di 30 ore.

Nello specifico i volontari saranno impegnati nelle seguenti aree di intervento:

Area n.1 : Aumentare l'autonomia dei residenti nelle attività quotidiane, favorendo l'acquisizione di competenze di base nella risoluzione dei problemi.

In quest'area si prevede lo svolgimento delle seguenti azioni:

1.1 Cura degli spazi condivisi: l'operatore volontario affiancherà gli operatori per quanto riguarda l'aiuto nella preparazione dei pasti e stimolerà gli ospiti a partecipare, a seconda delle loro capacità, alla preparazione e allo sparcchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione delle colazioni e delle merende, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo. In tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia (affiancandoli ma non sostituendosi) nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo.

1.2 Accompagnamento dei pazienti a visite mediche specialistiche esterne abituali (es. dentista, radiografie) o presso gli invianti delle Asl di provenienza (insieme agli operatori della Comunità).

1.3 Accompagnamento dei pazienti per visite periodiche presso le famiglie per i residenti nel territorio, presso la stazione per gli ospiti residenti fuori dal territorio.

1.4 Accompagnamento dei pazienti in tutte le attività di vita quotidiana: acquisti in negozi, parrucchiere, operazioni bancarie.

1.5 Accompagnamento dei pazienti per disbrigo di attività amministrative: ritiro dei referti di esami clinici, ritiro di ricette del medico di base, consegna dei prelievi presso il laboratorio analisi del territorio, ritiro dei farmaci in farmacia.

1.6 Nella gestione del vestiario il volontario sarà di supporto all'operatore nell'acquisto, riordino, cambio di stagione e "smistamento" dei vari capi agli ospiti.

1.7 Proposte di iniziative per migliorare il servizio.

1.8 Registrazione di tutte le attività significative.

1.9 Valutazione finale degli obiettivi raggiunti.

Area n.2 Sviluppo di nuove capacità di socializzazione e gestione tempo libero.

In quest'area si prevede lo svolgimento delle seguenti azioni:

2.1 Accompagnamento dei pazienti ad attività sportive culturali e ludiche esterne

2.2. Partecipazione all'organizzazione di gite, visite a mostre, musei, cinema ecc (in collaborazione con l'associazione per la tutela dei diritti dei disabili Astudhan

2.3. Partecipazione ad eventi sportivi con lo scopo di permettere ai residenti di riscoprire in loro stessi la capacità di godere dei momenti di piacere che la sofferenza ha ostacolato e ridotto.

2.4 Registrazione di tutte le attività significative

Area n.3 Attività di inserimento lavorativo e percorsi di accompagnamento in micro progetti risocializzanti quali laboratori e promozione alla riabilitazione lavorativa

In quest'area si prevede lo svolgimento delle seguenti azioni:

3.1 Affiancamento degli utenti nella attività lavorativa sia partecipando allo svolgimento pratico del compito sia sostenendo la motivazione al lavoro e la relazione con i compagni di lavoro

3.2. Registrazione di tutte le attività significative

Partecipazione ad incontri previsti dal Programma Includis

Primo incontro, entro il primo mese di operatività del Programma.

Il primo incontro avrà l'obiettivo di stimolare il senso di appartenenza al Programma e ai suoi obiettivi nonché ai singoli progetti di servizio civile universale. Il Programma sarà contestualizzato nella più ampia cornice degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria; si approfondiranno le tematiche oggetto degli interventi programmati e le strategie di intervento individuate alla luce dei bisogni dei territori coinvolti; saranno poste in luce le aspettative e motivazioni degli operatori volontari rispetto al Programma e sarà favorita la riflessione comune, il confronto/dibattito diretto a condividere la chiave di lettura con cui leggere la comune e concreta esperienza sul campo del Servizio Civile inquadrata negli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria. Durata: 1 giornata

II° incontro, entro il sesto mese di operatività del Programma Il secondo incontro sarà incentrato sull'analisi, rielaborazione e scambio delle esperienze vissute dai giovani operatori del Servizio Civile Universale. Sarà possibile svolgere un primo bilancio delle esperienze in corso. sulla base delle riflessioni svolte e laddove emergessero delle criticità, si lascerà spazio alla necessaria riprogrammazione; in vista, poi, della riunione finale (programmata per l'ultimo mese di operatività del Servizio). si valuterà la possibilità che, alla luce del Programma, dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 a cui lo stesso afferisce e del progetto in cui il singolo Volontario è inserito, il medesimo possa, individualmente o in gruppo, produrre un elaborato che, alla luce dell'esperienza fattiva, proponga soluzioni innovative sui temi del potenziamento e promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro, conformati al territorio di riferimento e inseriti sempre nella cornice degli obiettivi e traguardi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria. Le proposte, individuali o di gruppo, potranno assumere le forme (dossier, narrazione, graphic novel, comunicazione video, presentazioni PowerPoint...) e impiegare gli strumenti (cartacei, informatizzati, foto, ...) che parranno più consone ai singoli o ai gruppi, che si costituiranno e avvieranno le attività fin dalla seconda giornata, accompagnati dai loro OLP e dai Referenti della Progettazione degli Enti, per poi proseguire in autonomia. Durata: 2 giornate

III° incontro, entro l'ultimo mese di operatività del Programma: Il terzo incontro sarà diretto, da un lato, ad offrire ai giovani Volontari la possibilità, alla luce della visione d'insieme dell'intervento progettuale in cui è stato inserito, di rileggere l'esperienza personale all'interno del singolo Progetto e del Programma d'intervento. Sarà facilitato il confronto approfondito sui valori, capacità e attitudini acquisite nel corso del servizio, con un focus particolare sulle possibilità generative dell'esperienza e sul prosieguo dell'impegno civile una volta terminato il servizio. Dall'altro sarà diretto a presentare e condividere le progettualità sui temi scelti nel corso del II° incontro e implementate e portate a compimento nel corso dei 5 mesi successivi, portando le stesse alla riflessione comune in particolare al fine di porre in luce e approfondire la coerenza delle proposte con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e i valori del Servizio Civile (Nonviolenza, Gestione dei conflitti, Cittadinanza attiva, Difesa della Patria, ...). I contributi realizzati singolarmente o in gruppo dagli Operatori volontari saranno valorizzati attraverso i canali di informazione degli Enti titolari dei Progetti e del Programma (siti web; web radio; social media; app; newsletter; ...).
Durata 2 giornate

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Comunità Alloggio per disabili Colle Santa Filomena Bosa

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

Flessibilità oraria dei turni di servizio;

Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;

Disponibilità, nel periodo estivo e quando necessario, a prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;

Rispetto della privacy degli utenti e dei beneficiari del progetto.

I volontari saranno impegnati per un totale di 1145 ore annue. La loro presenza sarà articolata in n.6 giorni settimanali dal lunedì al sabato per un totale di 30 ore.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le certificazioni delle competenze saranno rilasciate da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Procedure selettive e pubblicazione delle graduatorie:

- Accertamento requisiti di ammissibilità;

- Colloqui;

- Valutazione titoli;

- Approvazione e pubblicazione graduatorie

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti tra:

COLLOQUIO (max 60 punti) PRECEDENTI ESPERIENZE (max. 30 punti) - TITOLI DI STUDIO (max 20 punti).

Il colloquio si articolerà sulle seguenti tematiche:

Conoscenza del progetto;

Elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti;

Conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile Universale.

COLLOQUIO

Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda di valutazione che individua sette campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti:

1. Conoscenza del servizio civile da 0 a 10 punti

2. Conoscenza del progetto da 0 a 10 punti

3. Esperienze pregresse	da 0 a 10 punti
4. Disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto	da 0 a 5 punti
5. Conoscenza specifica dei temi argomento del progetto e capacità di esporre, i contenuti della proposta progettuale.	da 0 a 5 punti
6. Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo	da 0 a 10 punti
7. Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato. Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato ha partecipato operosamente	da 0 a 10 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: Max 12 punti
 Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: Max 9 punti;

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: Max 6 punti;

Precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: Max 3 punti

In merito ai punteggi da attribuire alle precedenti esperienze si precisa quanto segue:

- Per "Ente che realizza il progetto" si intende, oltre alla Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, anche l'ente di accoglienza sede di attuazione del progetto scelto dal candidato.

TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE.

Laurea attinente al progetto: punti 8;

Laurea non attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6;

Diploma attinente al progetto: punti 6;

Diploma non attinente al progetto: punti 5;

Frequenza scuola media Superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00).

Licenza Media: punti 2

- Titoli professionali (valutare solo il titolo più elevato):

Attinenti al progetto: fino a punti 4;

Non attinenti al progetto: fino a punti 2;

Non terminato: fino a punti 1.

Vengono considerati titoli professionali a titolo esemplificativo:

l'iscrizione agli albi professionali, il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, master e titoli di specializzazione post universitaria, ecc.;

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza es. animatore di villaggi turistici, donatore avis, attività di volontariato in parrocchia, scoutismo, attività di volontariato in generale,) fino ad un massimo di 4 punti

Altre conoscenze (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.): fino ad un massimo di punti 4.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

- per i titoli non si prevede una soglia minima di accesso;
- per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 36/60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: La sede di realizzazione della Formazione Generale sarà comunicata alla Pubblicazione del Bando di selezione dei volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile Nazionale si articola in: un percorso formativo teorico e una fase di addestramento al servizio I diversi moduli formativi saranno svolti presso la sede di attuazione e del progetto presso Comunità alloggio per disabili Colle Santa Filomena snc Bosa e presso le aule di formazione messe a disposizione dell'ente proponente nella sua sede legale in via Emilio Lussu 3 a Macomer

Per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali: - Lezioni d'aula

- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
- il metodo dei casi;

- i giochi di ruolo;

- le esercitazioni;

- le tecniche di apprendimento riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

- Analisi di testi e discussione

La formazione è effettuata: in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Per lo svolgimento del modulo formativo riguardante "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" l'ente si avvarrà della collaborazione della figura del RSPP della Cooperativa secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile"

Nel caso di utilizzo di esperti si garantisce comunque la compresenza in aula dei formatori di formazione generale, come previsto dalla normativa di riferimento.

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI	DURATA
La Comunità residenziale e i rapporti con il territorio	Che cos'è una Comunità alloggio Missione e funzionamento di della comunità La relazione tra pubblico e privato: relazioni tra ATS ,servizi sociali e le Comunità, contesto territoriale, i bisogni del territorio, ruolo della cooperazione sociale, la Legge 381/91	10
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei Volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento	12
Le tecniche di lavoro in una Comunità residenziale	Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari una conoscenza degli strumenti metodologici e operativi accompagnati da riferimenti teorici e cenni alle diverse tipologie di utenza. In particolare: - la valutazione dell'inserimento residenziale e semiresidenziale, -la collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e con i servizi sociali, - le attività di reinserimento sociale, - le attività di reinserimento lavorativo e occupazionali, I diversi interventi in comunità: - socio-pedagogico e riabilitativo. - Descrizione della struttura organizzativa; Descrizione dell'organizzazione del lavoro; - Descrizione dei compiti del personale e quelli del volontario; - Breve accenno alle psicopatologie più rilevanti.	20

La vita comunitaria	L'obiettivo del modulo è offrire al volontario informazioni circa le attività d'equipe nelle quali sarà inserito con particolare riferimento all'attenzione alle dinamiche relazionali con l'utenza il lavoro terapeutico individualizzato. Contenuti: il lavoro d'equipe: gestione della cura del sé, del tempo libero, del denaro. Leadership e conflitti.	15
Il processo di autonomia dei pazienti	L'obiettivo del modulo è fornire al volontario gli strumenti per incrementare l'autonomia dei residenti nelle attività quotidiane favorendo l'acquisizione di competenze di base nella risoluzione dei problemi. I contenuti: -cosa ostacola l'autonomia dei pazienti - il percorso educativo -comunicazione efficace nella relazione con i pazienti	15

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Includis

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vista sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio avrà la seguente articolazione. All'undicesimo mese verranno svolte le prime 20 ore collettive, articolate in quattro incontri di 5 ore cadauno (dalle ore 8:30 alle ore 13:30) e un mentre al dodicesimo mese avranno luogo le sessioni individuali delle ultime sei ore per ciascun operatore volontario. Le ore d'aula collettive saranno scandite da un incontro ogni settimana. Ogni incontro si svolgerà nell'arco di una mattina. Nel dodicesimo mese, quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 6 ore individuali per ciascun operatore volontario organizzate in due incontri da 3 ore ciascuno. Gli incontri, sia d'aula che individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto.

Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro;
- L'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto;
- La candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (Curriculum Vitae e lettera di presentazione);
- Come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza);
- I canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage;
- I canali di promozione del proprio profilo lavorativo;

Il programma di tutoraggio si svolgerà nella seguente modalità:
1° incontro: introduzione al percorso di tutoraggio. Dopo l'illustrazione del programma e dei suoi obiettivi verranno effettuati dei laboratori di analisi del percorso e dell'esperienza di servizio civile. Gli operatori volontari saranno coinvolti in dei momenti di analisi e di messa in trasparenza delle competenze maturate nell'ambito del presente progetto, tramite sia un momento di condivisione a riflessione comune, sia un'apposita scheda di rilevazione attraverso la quale ogni operatore volontario riassume le attività ed i tratti salienti del proprio percorso svolto all'interno del progetto.

2° incontro: autovalutazione. Ciascun volontario, riprendendo l'analisi svolta durante il 1° incontro, svolgerà una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

3° incontro: laboratorio. Tale modulo prevede esercitazioni rispetto ai seguenti argomenti:

- Compilazione del Curriculum Vitae: si analizzerà la struttura del Curriculum Vitae e dei suoi elementi essenziali, nonché le caratteristiche da mettere in rilievo, rapportate alle diverse tipologie di profilo e di ricerca nel mercato del lavoro. Verranno realizzati dei prototipi di Curriculum Vitae, analizzando i diversi format esistenti e valutando i migliori da utilizzare; - Riferimenti normativi: analisi dei principali riferimenti normativi che devono essere inseriti in un perfetto Curriculum Vitae, afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato. Verranno analizzati gli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, relativo alla veridicità di quanto dichiarato, nonché il GDPR n. 679/2016, la nuova normativa europea relativa al trattamento dei dati personali;

- Lettera di presentazione: sempre più procedure selettive richiedono, per una maggior comprensione del candidato, di corredare il proprio Curriculum Vitae di una lettera di presentazione personale. Comprendere gli elementi chiave che deve contenere e come redigerla nel migliore dei modi può favorire la convocazione a un colloquio di selezione o persino il superamento di una selezione;

- WEB e social network, la nuova frontiera della ricerca del lavoro: un ruolo sempre più importante assume il mondo del web e dei social network nella ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Verranno pertanto analizzati i principali canali per la ricerca del lavoro, dai portali di annunci a quelli di appositi servizi di ricerca; verranno messi in evidenza i principali rischi legati ad annunci fake o alle finte posizioni lavorative pubblicizzate su alcuni siti e portali. Verranno analizzati alcuni social network (Facebook) e piattaforme dove è possibile effettuare ricerca di posizioni lavorative o autopromuovere il proprio profilo professionale (Linkedin Indeed).

La candidatura: una volta individuate delle posizioni lavorative come poter inviare una propria candidatura, in quale modalità e con quali elementi. Verranno distinte le ipotesi di invio di una candidatura per una posizione lavorativa aperta e l'invio di una candidatura spontanea ad una società. Le due ipotesi prevedono l'impiego di strategie diversificate.

I colloqui di lavoro: come affrontare un colloquio di lavoro. Ipotesi, suggerimenti e modalità per sostenere al meglio un colloquio di lavoro; si approfondiranno anche gli elementi psicologici legati alla scelta di un profilo lavorativo da parte di un selettore.

.4° incontro: i servizi per il lavoro. L'operatore volontario verrà posto a conoscenza dei vari servizi disponibili per la ricerca delle opportunità lavorative, dai locali Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro e agli sportelli informa-giovani. Verranno mappati tutti gli uffici disponibili nel proprio territorio, nonché i servizi di orientamento all'auto imprenditorialità.

Le due sessioni individuali finali serviranno per commentare il percorso svolto, le azioni intraprese dall'operatore volontario, tra quelle illustrate nelle ore di laboratori comuni, e se ne analizzeranno gli sviluppi.